

DOCUMENTAZIONE DI RITO DA PRESENTARE PER IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO RIFIUTI DIVERSI DALLE DISCARICHE DI RIFIUTI INERTI E DAI CENTRI DI RACCOLTA, MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI

	<p>Istanza in carta legale firmata dal legale rappresentante (vedi fac-simile ALLEGATO Ar). (in caso di soggetto pubblico l'istanza dovrà essere presentata in carta semplice)</p> <p><u>L'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione.</u></p> <p>Nel caso l'area dell'insediamento interessato dall'attività ricada nell'ambito di criteri ESCLUDENTI di cui alla DGR n. 10360/2009 e s.m.i. integrati con quelli aggiunti dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) per la specifica tipologia impiantistica, il rinnovo è consentito solo a fronte di interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili.</p> <p>Se l'insediamento ricade nell'area compresa nei 2 km di distanza dal perimetro di un SIC (Siti di Importanza Comunitaria) o di una ZPS (Zone di Protezione Speciale) deve essere effettuato lo Studio di Incidenza ai sensi della DGR n. 7/14106/2003 (allegati C e D) e s.m.i. che deve essere sottoposto all'Ente gestore del sito Rete Natura 2000 per l'acquisizione del relativo parere.</p>
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. dichiarazione sostitutiva di certificazioni/atto di notorietà resa dal legale rappresentante (come da ALLEGATO B); 2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto di gestione rifiuti (come da ALLEGATO C); 3. dichiarazione del legale rappresentante che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento in scadenza (ALLEGATO Dr); 4. dichiarazione del Comune dove è ubicato l'impianto della eventuale presenza/assenza di vincoli in originale o copia conforme (come da ALLEGATO D); 5. estremi del versamento degli oneri per l'istruttoria tecnica e per il controllo durante l'attività.
DOCUMENTAZIONE TECNICA	
	<ol style="list-style-type: none"> 1) indicare il punto di accesso e la perimetrazione dell'impianto su file georeferenziato in coordinate Gauss-Boaga allegando stralcio della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 evidenziando il perimetro dell'impianto; 2) verificare la localizzazione dell'impianto in rapporto ai criteri ESCLUDENTI per la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti di cui alla DGR n. 10360/2009 e s.m.i. integrati con quelli aggiunti dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) per la specifica tipologia impiantistica. Nel caso l'area dell'insediamento interessata dall'attività di recupero rifiuti ricada nell'ambito di criteri ESCLUDENTI, il rinnovo è consentito solo a fronte di interventi di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili che, ove necessari, dovranno essere dettagliati e programmati; 3) riepilogo delle operazioni effettuate, dei quantitativi autorizzati e dei codici C.E.R.

NOTE

Qualora la documentazione richiesta ai punti precedenti sia già in possesso dell'Amministrazione Provinciale, dovrà essere compilata apposita dichiarazione (facsimile ALLEGATO E alla presente).

Sulla copia del provvedimento autorizzativo che sarà notificata al soggetto istante dovranno essere apposte marche da bollo da € 14,62 in misura di una ogni 4 pagine e da € 0,52 per ogni tavola allegata **(solo per i soggetti privati)**.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28.12.2000, l'istanza e/o le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 43, 46 e 47 del medesimo DPR 445/00 sono sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate o inviate anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale e pertanto, qualora dai controlli effettuati ai sensi degli artt. 71 e segg. del DPR 445/00, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni:

- il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, previa adozione di apposito provvedimento;*
- il nominativo del dichiarante, poiché il rilascio di dichiarazioni mendaci o false è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sarà segnalato - unitamente agli atti - alla competente Procura della Repubblica.*